



CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **5** Reg. Delib.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - PIANO FINANZIARIO PERIODO 2019/2021

L'ANNO **DUEMILADICIANNOVE** ADDÌ **SEI** DEL MESE DI **MARZO** ALLE ORE **21.00** NELLA SEDE COMUNALE.

PREVIA COMUNICAZIONE DEGLI INVITI PERSONALI, AVVENUTA NEI MODI E TERMINI DI REGOLAMENTO, SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA **ORDINARIA**.

SONO INTERVENUTI ALLA RIUNIONE:

N. D'ORDINE		N. D'ORDINE	
1	BETTONI GIANDOMENICO (ASSESSORE)	9	CROCI LUIGI
2	BORRONI CRISTINA (ASSESSORE)	10	LETRURIA LISA
3	CALDIROLI IRENE	11	MANELLI GIOVANNI
4	CAPUTO ROMEO	12	OLGIATI ROSANGELA
5	CASTIGLIONI FLAVIO	13	PALAZZO MICHELE
6	CATTANEO MARINA	14	PARIANI MARIO
7	COLOMBO MARINELLA	15	SORAGNI ANGELO
8	COLOMBO PAOLO	16	VIALETTI GIULIANO (ASSESSORE)
		17	CERINI MIRELLA (SINDACO)

ASSESSORE ESTERNO	CALDIROLI CLAUDIO	SI
ASSESSORE ESTERNO	GIANI MARIA LUISA	SI

SONO ASSENTI: LETRURIA LISA, COLOMBO MARINELLA, OLGIATI ROSANGELA.

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE DR. MICHELONE CLAUDIO.

LA SIG. CRISTINA BORRONI - CONSIGLIERE ANZIANO - ASSUNTA LA PRESIDENZA E CONSTATATA LA LEGALITÀ DELL'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA E PONE IN DISCUSSIONE IL SEGUENTE ARGOMENTO SEGNATO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

E' presente il consigliere Colombo Marinella. **Presenti n. 15.**

Il presidente dà la parola all'assessore Giani per l'illustrazione e la discussione congiunta dei punti dal n. 5 al n. 10 all'odg. in quanto inerenti lo stesso argomento, cui seguirà una distinta votazione.

Segue dibattito (omissis).

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 che ha istituito l'imposta unica comunale (I.U.C.), che si compone dell'imposta municipale propria (I.M.U.), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) e nella tassa sui rifiuti (T.A.R.I.);

Richiamato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 30.07.2014 e s.m.i.;

Premesso che:

- la TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della Legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico/Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico/Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Tenuto conto delle "Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini T.A.R.E.S.;

Visto lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il triennio 2019/2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto, per la parte di competenza, dal Servizio Tributi – parte Economica - e dal Servizio Ecologia - Relazione - in collaborazione con la società affidataria del servizio di gestione del ciclo rifiuti ed igiene urbana e spazzamento (S.I.ECO. S.r.l.) e composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, strutturato quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i *profili tecnico-gestionali*, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo, redatto dal Servizio Ecologia;
- b) i *profili economico-finanziari*, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione redatto dal Servizio Tributi in base alle risultanze del Bilancio di previsione;

Richiamato l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013 che prevede che "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

Atteso che il dipartimento delle Finanze, ha pubblicato, sul proprio sito internet, le "*Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'articolo 1, della Legge n. 147 del 2013*", rivolte ai Comuni che dal 2018 devono tenere

in considerazione, per la determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, anche le risultanze dei fabbisogni standard, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013 sopracitata;

Visto il D.P.C.M. del 29.12.2016 recante "Istituzione della Commissione Tecnica per i fabbisogni standard";

Atteso che, come rilevato nelle stesse linee guida, "i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653";

Visto il prospetto Allegato A) che, in applicazione dei coefficienti del DPCM relativi al Comune di Castellanza, rileva un Fabbisogno standard complessivo di € 2.683.583,13.=, superiore all'effettivo fabbisogno dell'Ente risultante dall'allegato Piano Economico/Finanziario pari ad € 2.316.224,00.=;

Considerato che comunque, ai sensi del comma 654, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio non contemplando la possibilità di maggiori entrate;

Ravvisata la necessità quindi di provvedere all'approvazione del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti – T.A.R.I. anno 2019;

Visti:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201 del 2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e s.m.i, che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 che ha differito al 31 Marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2019/2021;

Vista la bozza di Piano Finanziario allegata e ritenuta meritevole di approvazione;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la copertura finanziaria;

Presenti e votanti n. 15.

Con voti favorevoli n. 9 (Bettoni, Borroni, Caldiroli, Castiglioni, Cattaneo, Croci, Pariani, Vialetto, Cerini), contrari n. 4 (Colombo Marinella, Soragni, Colombo Paolo, Palazzo) e astenuti n. 2 (Manelli, Caputo), espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, si rileva un Fabbisogno standard complessivo pari ad € 2.599.698,00, come da Allegato A), superiore all'effettivo fabbisogno dell'Ente risultante dall'allegato Piano Economico Finanziario pari ad € 2.316.224,00;
3. di approvare il Piano Economico Finanziario per il periodo 2019/2021, composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che, con successivo provvedimento, si procederà alla determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti - TARI - per l'anno 2019;
5. di dare mandato al Responsabile del Tributo di trasmettere copia della presente deliberazione all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 158/1999 ora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
6. di dichiarare la presente deliberazione, favorevoli n. 9 (Bettoni, Borroni, Caldiroli, Castiglioni, Cattaneo, Croci, Pariani, Vialetto, Cerini), contrari n. 4 (Colombo Marinella, Soragni, Colombo Paolo, Palazzo) e astenuti n. 2 (Manelli, Caputo), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

alla delibera C.C. n. 5 del 06.03.2019

Regione	Lombardia
Cluster	14
Forma di gestione	economia
Quantità rifiuti prevista in tonnellate (N)	8.930

	Unità misura	Coeff (A)	Valore Medio (M)	Valore Comune (B)	COMPONENTE FABBISOGNO
					A
Intercetta		294,64		Intercetta	294,64
Regione	-	-58,433		Lombardia	-58,43
Cluster	-	16,58		Cluster 1	67,57
Forme di gestione	-	0			0,00
					A*B

*Dotazione prov (4)
infrastrutture*

Impianti compostaggio	n.	-2,15		15	-32,25	(a * b)
Impianti digestione anaerobica	n.	-15,2		0	0,00	(a * b)
Impianti TMB	n.	5,17		0	0,00	(a * b)
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33		1	5,33	(a * b)

Costi dei fattori produttivi

Prezzo medio comunale benzina (5)	Scostamento % dalla media	1,22		-6,0826	-7,420772	(a * b)
					(B-M)*A	

Contesto domanda / offerta

Raccolta differenziata prevista (6)	%	1,15	45,30	79,38	39,19	(b-m)*a
Distante tra il comune e gli impianti (7)	Km	0,41	32,34	10,84	-8,82	(b-m)*a
					A/N	

Economie / Diseconomie di scala (coeff N)	Coeff in Eu/ton di rif	6.321,84			0,70	(a/n)
---	------------------------	----------	--	--	------	-------

Costo standard unitario (C)	Euro per ton				300,51	(somma tutta colonna)
--------------------------------------	---------------------	--	--	--	---------------	------------------------------

Costo standard complessivo (D=N*C)	Euro				2.683.583,13	(n*c)
---	-------------	--	--	--	---------------------	--------------



COMUNE DI CASTELLANZA
(Provincia di VARESE)

TASSA SUI RIFIUTI - TARI

**PIANO FINANZIARIO
E RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

PERIODO 2019-2021

INDICE

1. PREMESSA.....	pag. 3
2. ANALISI DELL' ATTUALE SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO (punto A, comma 3 art. 8 DPR 158/99).....	pag. 4
2.1 Riferimenti normativi	pag. 4
2.2 La classificazione dei rifiuti	pag. 4
2.3 Il nuovo appalto per i servizi di igiene ambientale.....	pag. 6
2.4 I servizi di pulizia della città.....	pag. 6
2.5 Il servizio di raccolta dei rifiuti	pag. 7
2.6 Produzione totale di rifiuti e raccolta differenziata	pag. 8
2.7 Produzione complessiva di rifiuti.....	pag. 11
2.8 Produzione di rifiuti indifferenziati.....	pag. 12
2.9 Rifiuti da pulizia e spazzamento delle strade.....	pag. 13
2.10 Raccolta differenziata.....	pag. 14
3. IL PIANO FINANZIARIO	pag. 21

1. PREMESSA

Con Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 è stata istituita l'Imposta Unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI);

La TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati.

Il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili.

Nel presente documento si illustrano i criteri di base per la formazione del Piano Finanziario 2017 e pluriennale **2019-2021**, previsto dall'articolo 49, comma 8, del D.lgs 22/1997 e dall'art.8 del DPR 158/99 e richiamato dallo stesso art. 683 della L. 147/2003, sulla base del quale l'Ente Locale determina la tariffa.

Nella relazione seguente si espongono l'organizzazione e gli obiettivi di miglioramento del servizio, le prevedibili indicazioni di costo per l'esercizio **2019-2021** sulla base delle informazioni sull'andamento dei costi al momento disponibili e previsti nel Bilancio di previsione, delle ipotesi di andamento dei mercati delle materie e delle previsioni di produzione di rifiuti attese.

2. ANALISI DELL'ATTUALE SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO (punto A, comma 3 art. 8 DPR 158/99)

2.1 Riferimenti normativi

La legge quadro che disciplina la gestione dei rifiuti a livello nazionale è il Decreto legislativo 152 del 2006 ("Norme in materia ambientale") che recepisce tre direttive europee relative a questo tema (direttiva sui rifiuti 91/156, sui rifiuti pericolosi 94/62 e sugli imballaggi 94/62).

I principi fondamentali introdotti dal decreto indicano quali devono essere le priorità da seguire per la gestione dei rifiuti:

1. riduzione alla fonte dei rifiuti
2. raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia
3. recupero di energia
4. smaltimento.

2.2 La classificazione dei rifiuti

I rifiuti sono distinti in base alla loro provenienza in rifiuti urbani e rifiuti speciali e in base alla loro pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono classificati come rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione;
- i rifiuti non pericolosi provenienti anche da locali diversi da quelli citati in precedenza, assimilati per qualità e quantità a quelli urbani;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti provenienti da esumazioni e da estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali.

Sono invece classificati come rifiuti speciali:

- i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- il combustibile derivato da rifiuti;
- i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Sono classificati come pericolosi i rifiuti riportati in un apposito allegato del D.lg. 152/06.

Come si può dedurre dalla classificazione sopra riportata i rifiuti prodotti dalle ditte e da tutte le utenze non domestiche, qualora abbiano le stesse caratteristiche qualitative dei rifiuti urbani sono denominati come rifiuti *assimilati* agli urbani e classificati come urbani.

Il Comune si occupa della raccolta e dell'avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani, mentre i rifiuti speciali devono essere avviati a recupero o a smaltimento a cura e spese dei produttori.

2.3 Il nuovo appalto per i servizi di igiene ambientale

Il 01 marzo 2013 si è affidato l'appalto dei servizi di igiene ambientale. Il criterio scelto per l'aggiudicazione dell'appalto è stato quello dell'affidamento "in House" alla società partecipata S.I.ECO srl di Cassano Magnago. A partire dal 01 gennaio 2015 l'appalto è stato affidato alla società S.I.ECO fino al 31/12/2023.

Nei paragrafi che seguono vengono illustrate le modalità di effettuazione del servizio, ed alcune valutazioni rispetto all'efficacia dei servizi resi.

2.4 I servizi di pulizia della città

I servizi di nettezza urbana sono articolati in due servizi fondamentali: lo spazzamento meccanizzato tramite autospazzatrici meccaniche, e lo spazzamento manuale tramite operatori ecologici.

A partire da settembre 2016 si è prima sperimentata e poi applicata definitivamente la nuova organizzazione dello spazzamento meccanizzato che prevede l'affiancamento costante di 1 operatore con soffiatore alla macchina spazzatrice e su alcune zone esterne della città il passaggio quindicinale della spazzatrice. Questa nuova organizzazione ha permesso di migliorare l'efficacia degli interventi anche con presenza di qualche auto posteggiata.

Per quanto riguarda la pulizia manuale della città il servizio è organizzato con la suddivisione della città in tre zone e l'attribuzione di un operatore ecologico a ciascuna zona.

Ogni operatore ecologico, all'interno della propria area deve garantire la pulizia e il decoro delle strade, con un dettagliato programma di lavoro settimanale e dotato di tutte le attrezzature necessarie. Ogni operatore è presente sei giorni la settimana sulla propria zona, e questo garantisce una maggiore frequenza degli interventi ed una più tempestiva capacità di risposta alle segnalazioni. La domenica mattina è presente un operatore ecologico che cura le piazze e le chiese principali

Altri servizi introdotti che mirano a migliorare l'efficienza sono:

- il potenziamento del servizio durante il periodo autunnale per la raccolta delle foglie, con utilizzo di opportuni macchinari;
- servizio di disabbigliamento delle strade nel periodo primaverile
- migliore pulizia delle aree del mercato.

La nuova organizzazione del servizio ha sicuramente migliorato il livello di pulizia della città, ed in particolare la suddivisione della città in zone e la presenza dell'operatore di zona hanno portato ad un netto miglioramento della pulizia. L'abbinamento soffiatore/spazzatrice permette una efficace pulizia anche nel caso di qualche macchina posteggiata sul percorso

2.5 Il servizio di raccolta dei rifiuti

Il servizio di raccolta rifiuti a Castellanza è gestito dalla S.I.ECO srl di Cassano Magnago. I rifiuti raccolti vengono preferibilmente avviati a smaltimento o recupero attraverso la società ACCAM S.p.a, società per azioni a totale capitale pubblico di cui Castellanza è socio.

In particolare vengono conferiti ad ACCAM i rifiuti indifferenziati, gli ingombranti, l'umido, i rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade. A seguito degli aumenti tariffari di ACCAM per le Terre di spazzamento dal mese di settembre 2018 si è ritenuto più conveniente conferire le stesse all'impianto Fenice srl di Robecchetto con Induno che garantisce il totale riciclaggio delle stesse.

Vengono conferiti invece direttamente ad impianti di recupero o riciclaggio tutti gli altri rifiuti raccolti in modo differenziato (carta, plastica, vetro metallo, legno, verde ecc.).

Nella tabella che segue è riportato l'elenco delle tipologie di rifiuti raccolti e degli impianti di destinazione finale per ciascuna categoria di rifiuti raccolti, indicando se i rifiuti sono destinati al recupero o allo smaltimento.

Tipologia	Destinazione	Impianto
Rifiuti Urbani	Smaltimento	Inceneritore ACCAM – Busto A.
Rifiuti Indifferenziati Da Supermercati	Smaltimento	Inceneritore ACCAM – Busto A.
Rifiuti Ingombranti	Smaltimento	ACCAM e Rieco Novate M:
Terra Spazzatrice	Recupero	Fenice - Robecchetto con Induno e ACCAM
Rifiuti Indifferenziati Da Ditte	Smaltimento	Inceneritore ACCAM – Busto A
Farmaci	Smaltimento	Inceneritore ACCAM
Pile	Smaltimento	Venanzi EFFE - Parabiago
Scarti Vegetali	Recupero	Koster Gallarate
Vetro	Recupero	Eurovetro Origgio
Multimateriale	Recupero	Caris Vrd Arese,
Carta E Cartone	Recupero	Moranzoni snc Varese
Legno	Recupero	Ecolegno Brianza Cucciago
Imballaggi In Legno	Recupero	Koster Gallarate.
Plastica	Recupero	Caris VRD Arese, Roggeri Castelseprio
Ferro	Recupero	Off. Mecc. SAMO Cassano M.
Umido	Recupero	ACCAM come centro di stoccaggio, successivamente avviati a compostaggio
Batterie	Recupero	Venanzi Effe Parabiago
Oli Esausti	Recupero	Venanzi Effe - Parabiago
Olio Vegetale	Recupero	Salmoiraghi - Castellanza
Apparecchiature Elettriche	Recupero	Centro Coordinamento RAEE
Polistirolo	Recupero	Caris Vrd Arese e Masotina Corsico
Frigoriferi	Recupero	Centro Coordinamento RAEE
Neon	Recupero	Centro Coordinamento RAEE
Tv	Recupero	Centro Coordinamento RAEE
Toner	Recupero	Vesti Solidale Onlus Cinisello Bals.

Per la raccolta domiciliare dei rifiuti il servizio è stato organizzato suddividendo la città in due zone (zona centrale e zona periferica), la tipologia delle raccolte ed i passaggi avvengono secondo questi schemi:

Tipologia di rifiuto	Frequenza e modalità di raccolta
secco non riciclabile (indifferenziato)	raccolto una volta alla settimana a domicilio
Umido	raccolto due volte a settimana a domicilio
Carta + Tetrapak	raccolta una volta a settimana a domicilio oppure presso a piattaforma ecologica
Plastica (Multimateriale)	Raccolta una volta a settimana a domicilio oppure presso a piattaforma ecologica
Vetro	Raccolto una volta a settimana a domicilio oppure presso a piattaforma ecologica

Passaggi:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Zona 1 periferia	Plastica, Vetro		Carta, Umido			Umido, Secco
Zona 2 centro		Umido, Secco		Plastica, Vetro	Carta, Umido	

2.6 Produzione totale di rifiuti e raccolta differenziata

Di seguito verranno analizzati i dati di produzione di rifiuti e di raccolta differenziata a partire dal 2003 fino al 2018. Prima di procedere a tale analisi, per una corretta interpretazione degli stessi è necessario riportare alcune definizioni che spiegano la terminologia utilizzata all'interno di questo documento:

- **RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU):** sono costituiti dai rifiuti di origine domestica di natura solida non riciclabili e destinati ad essere smaltiti in discarica o inceneriti. Rientrano in questa categoria anche le quote dei rifiuti non prodotte nell'ambito domestico ma che utilizzano, per lo smaltimento, il circuito dei rifiuti urbani (Rifiuti Speciali Assimilabili agli Urbani).
- **RIFIUTI INGOMBRANTI (RIng):** sono costituiti dai rifiuti sia di origine domestica che non domestica di dimensioni e di ingombro tali da non poter essere smaltiti nel circuito RSU (mobili e pezzi d'arredamento, oggetti di grosse dimensioni).
- **RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADE (SPAZZ):** sono i rifiuti raccolti durante le operazioni di pulizia del suolo pubblico tramite la macchina spazzatrice

- RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD): è l'attività di raccolta separata di alcune tipologie di rifiuto operata ai fini della salvaguardia ambientale (Rifiuti Urbani Pericolosi) o del loro recupero (attraverso un processo di riciclaggio o compostaggio).

Attualmente sono oggetto di separazione tutte le frazioni previste dall'art. 5 della L.R. 21/93:

Rifiuti Urbani Pericolosi:

1. batterie e pile esauste
2. prodotti etichettati "T" e/o "F"
3. farmaci scaduti
4. tubi catodici e lampade a scarica
5. siringhe giacenti su aree pubbliche
6. cartucce esaurite di toner per fotocopiatrici e/o stampanti

Rifiuti Liquidi:

7. olii e grassi vegetali ed animali da cottura domestici e prodotti in luoghi di ristorazione collettiva

Rifiuti Organici Compostabili:

8. rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale
9. rifiuti vegetali derivati dalla manutenzione del verde

Rifiuti Solidi:

10. rifiuti ingombranti
11. vetro
12. contenitori in plastica
13. metalli
14. carta e cartone
15. frigoriferi e frigocongelatori
16. componenti elettronici (anche provenienti da utenze collettive, da attività produttive, commerciali e servizi)
17. polistirolo e materiali espansi (anche provenienti da utenze collettive, da attività produttive, commerciali e servizi)

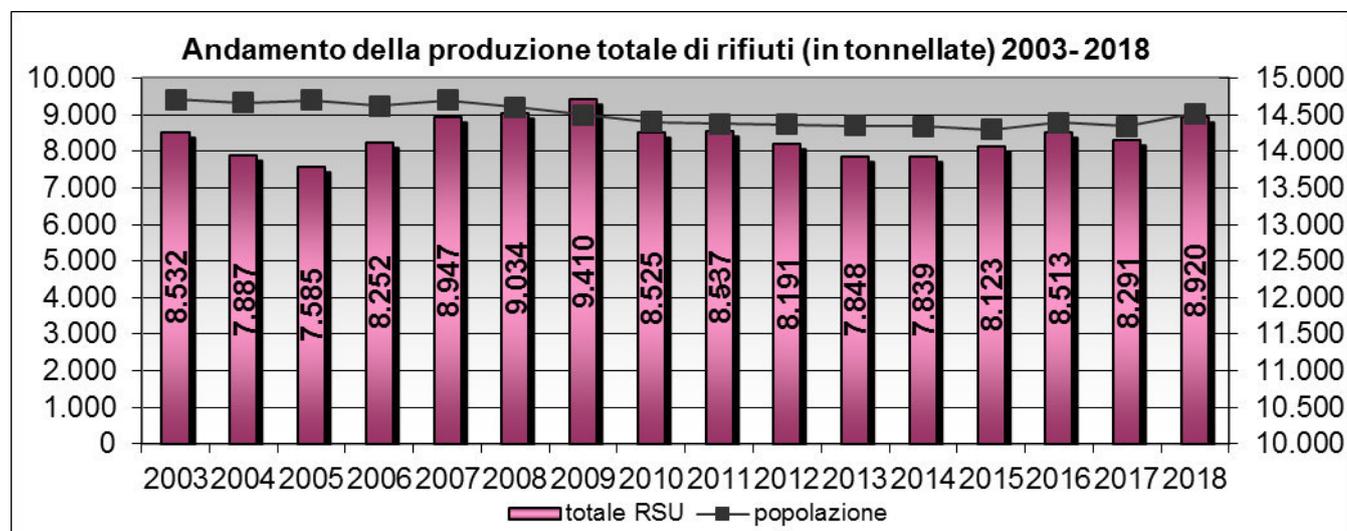
Nella tabella alla pagina seguente segue sono riportati i quantitativi in Kg. di tutte le frazioni raccolte a partire dal 2008 fino al 2018, i quantitativi totali e la percentuale di raccolta differenziata.

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rifiuti urbani	2.693.140	2.790.246	2.465.260	2.954.800	2.751.490	2.522.070	2.054.292	1.728.580	1.823.840	1.830.790	2.025.710
supermercati	452.050	457.115	351.060		0						
rifiuti ingombranti	220.940	299.360	424.290	565.720	582.970	388.380	318.740	509.000	555.000	427.960	510.940**
terra spazzatrice	440.680	528.390	532.360	481.720	413.140	435.330	318.740	289.240	317.480	323.640	254.250**
ditte	533.220	316.919	248.320		0						
Totale indifferenziati	4.340.030	4.392.030	4.021.290	4.002.240	3.747.600	3.345.780	2.789.772	2.526.820	2.696.320	2.582.390	2.025.710
farmaci	910	835	1.280	1.493	615	200	200	3.780	815	780	805
pile	1.365	1.750	840	191	1.485	919	1.000	2.081	1.000	1.410	1.890
scarti vegetali	616.975	589.960	432.060	436.880	455.800	545.710	607.350	636.680	659.180	568.060	636.960
vetro	762.560	794.560	694.540	674.160	639.680	663.540	668.940	666.660	6667.080	683.060	689.810
carta e cartone	867.790	956.735	885.855	797.750	728.906	741.872	812.700	868.340	886.270	845.650	825.410
legno	375.125	437.610	373.890	349.500	382.310	421.800	399.300	509.440	594.330	563.410	798.790
plastica	284.090	319.650	316.855	285.020	261.720	346.090	444.140	523.740	510.630	515.330	524.120
ferro	49.710	60.230	58.020	45.980	43.920	95.450	99.810	115.910	144.020	130.280	148.340
umido	1.408.860	1.411.150	1.414.960	1.380.200	1.330.360	1.298.270	1.572.520	1.789.770	1.861.380	1.920.620	1.996.950
pneumatici	23.160	5.920	220	200	3.270	1.220	0	4.860	9.520	13.610	20110
batterie	2.500	7.990	1.500	1.400	1.480	0	0	0	0	1.410	0
oli esausti	2.980	2.250	2.750	2.830	3.690	2.250	1.750	3.700	2.250	2.750	2.250
olio vegetale	2.850	1.800	2.100	1.600	1.220	2.650	1.700	2.450	3.500	2.900	2.750
fango pozzetti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
cimiteriali	180	280	310	420	350	170	0	0	0	0	0
TV/comp. Elettr.	59.630	74.580	82.160	62.583	66.838	81.370	64.080	55.700	54.950	59.509	80.547
Polistirolo/altra plastica	15.820	40.420	49.780	103.765	128.170	9.000	5.240	4.440	4.970	4.420	5.500
Frigoriferi/lavatrici	15.070	16.780	10.300	12.350	11.520	11.350	10.750	54.530	51.860	55.940	47.980
neon	1.475	925	864	920	1.050	849	950	1.672	1.151	1.056	1.515
toner	880	1.034	790	1.242	1.360	784	825	1.738	1.445	1.190	1.802
bombolette spray	270	586	490	220	350	59	3.190	839	439	0	502
vernici	10.550	24.134	22.220	14.000	8.870	9.866	9.043	14.950	17.031	10.457	16.158
inerti	233.390	268.430	151.960	361.800	369.750	268.450	346.630	326.760	344.750	326.760	326.640
totale differenziati	4.721.070	5.017.609	4.505.234	4.534.504	4.442.714	4.501.869	5.050.118	5.596.156	5.816.581	5.702.569	6.894.019
totale rifiuti	9.061.100	9.409.639	8.525.524	8.536.744	8.190.314	7.847.649	7.839.890	8.114.855	8.513.001	8.290.959	8.920
% rd	52%	53%	53%	53%	54%	57%	64%	69%	68%	69%	77%

** dal 2018 questi rifiuti sono compresi nei rifiuti differenziati (riciclati e/o recuperati)

2.7 Produzione complessiva di rifiuti.

L'andamento della quantità complessiva di rifiuti prodotti (compresi i rifiuti da pulizia e spazzamento delle strade), e l'andamento della popolazione anno per anno a partire dal 2001 fino al 2017 è riportata nel grafico seguente:



Il grafico mostra a fronte di un andamento della popolazione in leggera diminuzione un andamento della produzione dei rifiuti oscillante negli anni. A partire dal 2003 si evidenzia una tendenza alla diminuzione particolarmente nel corso del 2004 e 2005. Dal 2006 al 2009 si è avuta un'inversione di tendenza con aumenti costanti rispetto agli anni precedenti, dal 2010 si è avuta una nuova inversione di tendenza con un forte calo della produzione di rifiuti. Negli anni '15 e '16 si assiste ad lieve aumento della produzione rifiuti che nel '17 tende a stabilizzarsi. Nel 2018 c'è un deciso aumento, sicuramente influenzato anche dall'apertura di 2 nuovi supermercati (Aldi e Tigros). Anche i dati di produzione provinciale evidenziano lo stesso andamento. Per evidenziare meglio questo aspetto è interessante esprimere i dati di produzione complessiva di rifiuti in termini di produzione media pro-capite giornaliera. Si ritiene che la produzione rifiuti pro capite sia uno degli indici dell'andamento economico di un'area e quindi un suo leggero aumento non è un dato negativo.

Anno	Produzione di rifiuti (kg/abitante.giorno)	incremento pro-capite rispetto all'anno precedente
1999	1,51	-1%
2000	1,54	+ 2%
2001	1,57	+ 2%
2002	1,60	+ 2%
2003	1,52	-5%
2004	1,41	-8%
2005	1,35	-4%
2006	1,51	+ 9%
2007	1,63	+ 8%
2008	1,70	+ 4%
2009	1,68	- 1%
2010	1,62	- 4%
2011	1,54	- 5%
2012	1,48	- 4%

2013	1,42	-4%
2014	1,43	+ 0,5%
2015	1,50	+ 5%
2016	1,56	+ 4%
2017	1,58	+ 1,4%
2018	1,68	+ 6,4%

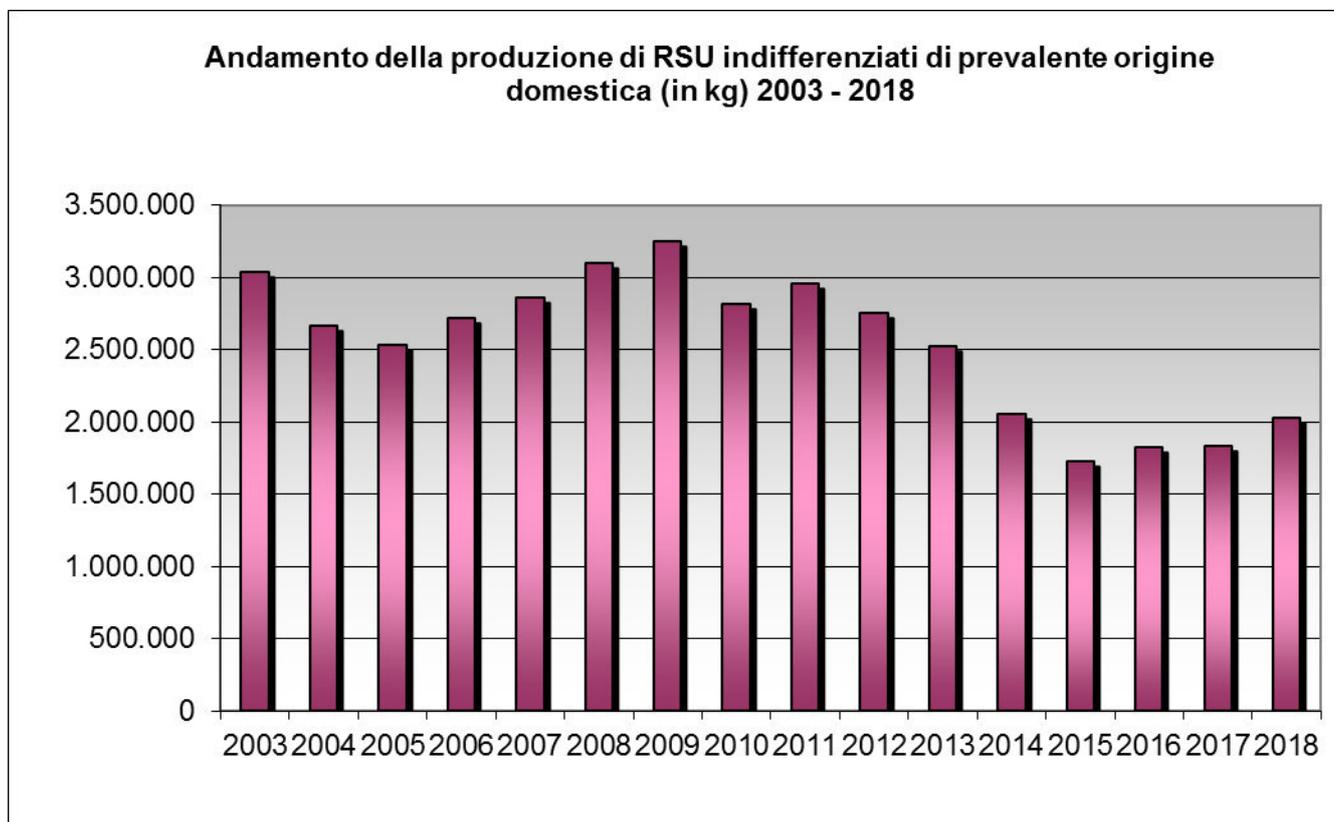
Un altro aspetto rilevante che emerge esaminando la produzione pro-capite dei rifiuti è che tale valore, partito da valori molto elevati negli anni passati (decisamente superiori alla media provinciale) è andato diminuendo negli anni, ma non ha ancora raggiunto il valore della media provinciale (1,35 Kg/ab./giorno per il 2018)

La spiegazione di valori in generale più elevati della media provinciale risiede probabilmente nella particolare struttura urbanistica e produttiva di Castellanza, ricca di insediamenti produttivi, di centri della grande distribuzione, di due cliniche private e di due Università i cui rifiuti vengono inevitabilmente intercettati dal servizio di raccolta pubblico e fanno aumentare il n° di abitanti potenziale; infatti sarebbe più giusto considerare il n° di abitanti di Castellanza che usufruiscono del servizio raccolta rifiuti più vicino a 18.000 ab., con tale valore la produzione pro capite sarebbe sovrapponibile a quella provinciale.

Nei paragrafi che seguono sono riportati i grafici e le tabelle di produzione di dei rifiuti indifferenziati.

2.8 Produzione di rifiuti indifferenziati

Dal 2018 si è utilizzato per l'elaborazione dei dati i criteri di differenziazione contenuti nel D.M. 26/05/16 che sposta nella raccolta differenziata i quantitativi di Ingombranti e Terre di spazzamento destinati a recupero. Nella ns. realtà gli impianti di destinazione di Ingombranti e Terre di spazzamento avviano tutti i rifiuti raccolti al recupero, rimangono perciò nell'indifferenziata solamente i rifiuti urbani indifferenziati (sacco viola) di prevalente origine domestica raccolti sul territorio.



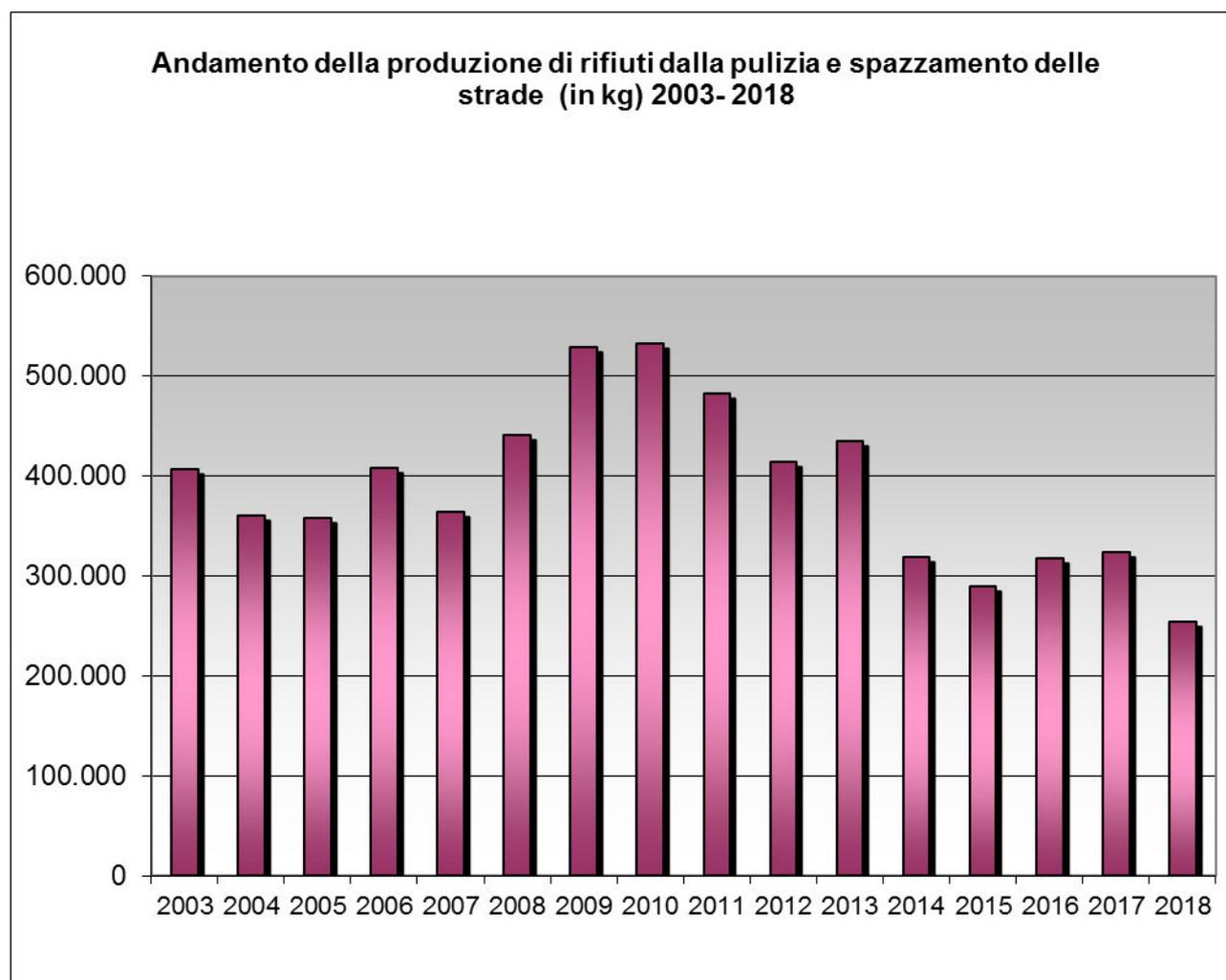
Come si vede l'andamento è oscillante, in diminuzione dal 2003 al 2005, in aumento dal 2006 al 2009 di nuovo in calo nel 2010 con un calo accentuato dopo l'introduzione del sacco RFID nel 2014. La tendenza però è comunque calante. Dopo la sostanziale stabilità degli anni 2016 e 2017 si nota un leggero aumento nel 2018. Il contemporaneo aumento della quantità totale dei rifiuti (indifferenziati + differenziati) è molto probabilmente indice di una leggera ripresa economica. Bisogna tener conto che in questo dato confluiscono anche i rifiuti raccolti presso i supermercati che sono aumentati di numero (Aldi e Tigros)

.

..

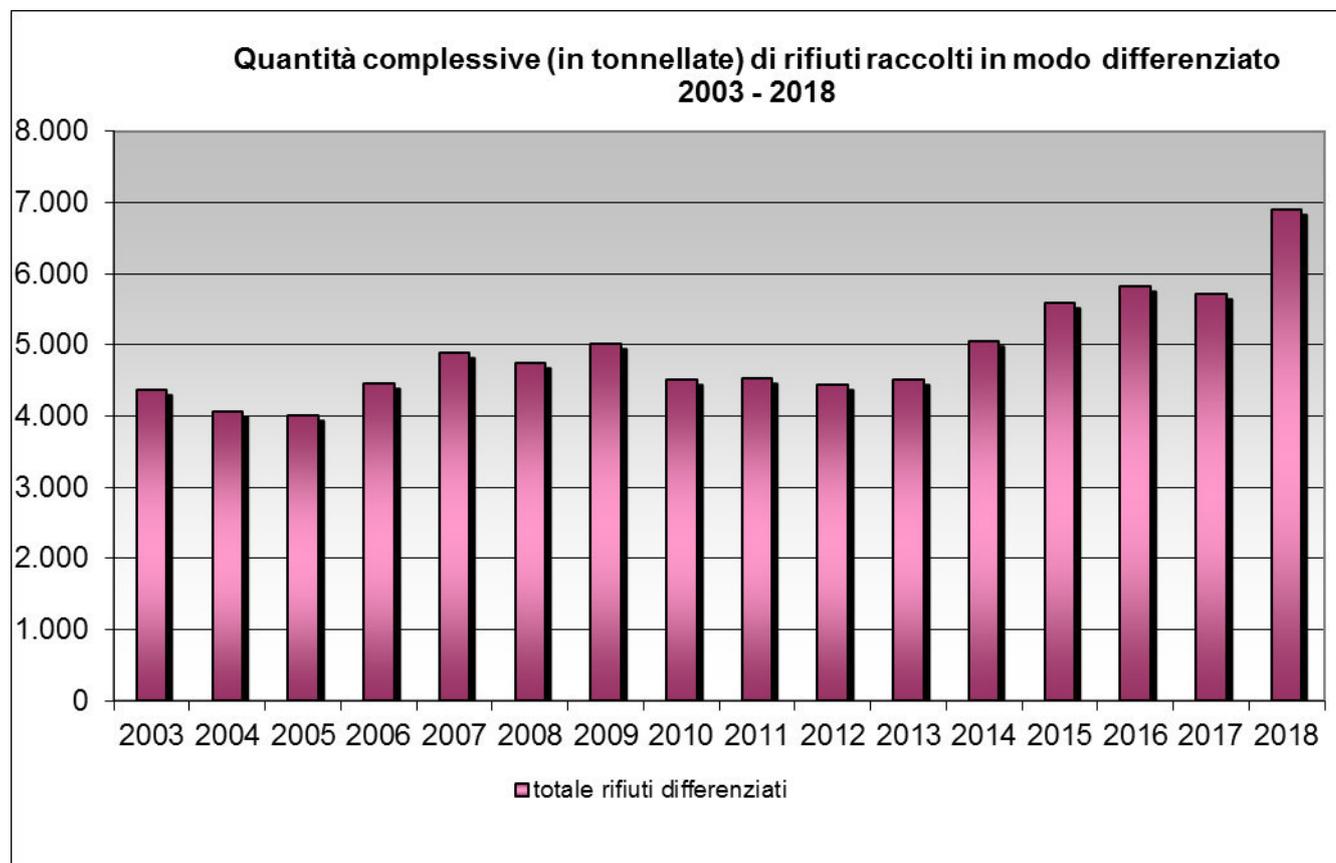
2.09 Rifiuti da pulizia e spazzamento delle strade

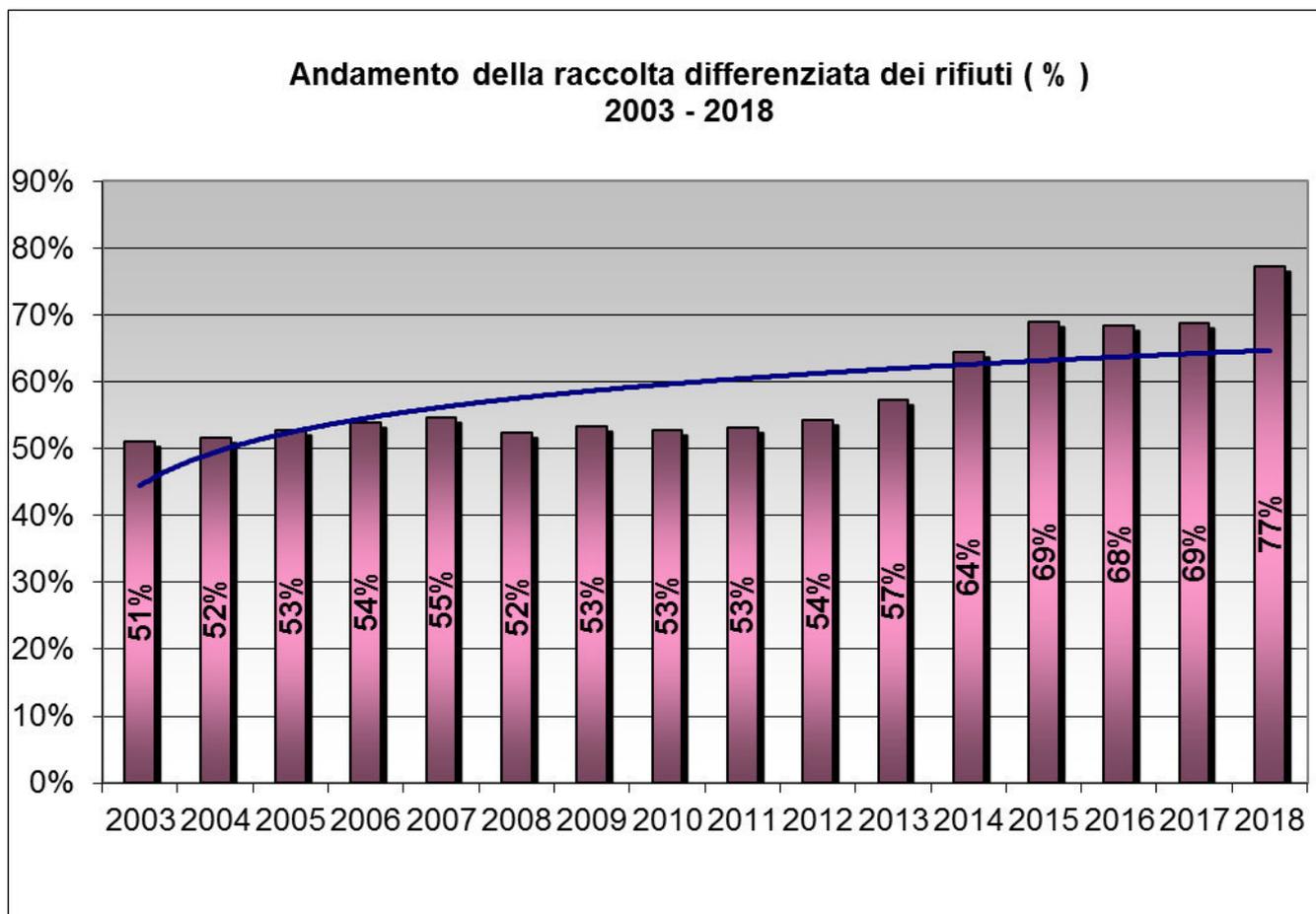
Il grafico seguente mostra l'andamento della produzione di rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia del suolo pubblico e spazzamento. In generale il dato della raccolta da spazzamento strade è molto influenzato dall'andamento climatico dell'inverno e dal numero di interventi di sabbatura. In ogni caso si può notare un andamento altalenante. Nel corso del 2008 questi rifiuti sono aumentati, tendenza fortemente confermata nel 2009: questo è dovuto sicuramente all'aumento della frequenza della pulizia meccanizzata del suolo introdotta nel 2009 ed in parte ai maggiori interventi per neve e ghiaccio rispetto agli anni precedenti. Il 2010 vede un dato sostanzialmente identico al 2009 poiché le condizioni climatiche sono state simili e le frequenze di spazzamento non sono variate. Le migliori condizioni meteo con minori gelate, minore distribuzione di sabbia e minori raccolte straordinarie di foglie cadute per temporali e grandine hanno portato ad una diminuzione delle quantità raccolte negli ultimi anni.



2.10 Raccolta differenziata

Nei grafici seguenti sono riportati i quantitativi totali di rifiuti raccolti in modo differenziato e avviati al recupero e l'evoluzione della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi anni





Osservando i due grafici precedenti si può notare come la percentuale di raccolta differenziata mostri un andamento crescente dal 2003 al 2007,

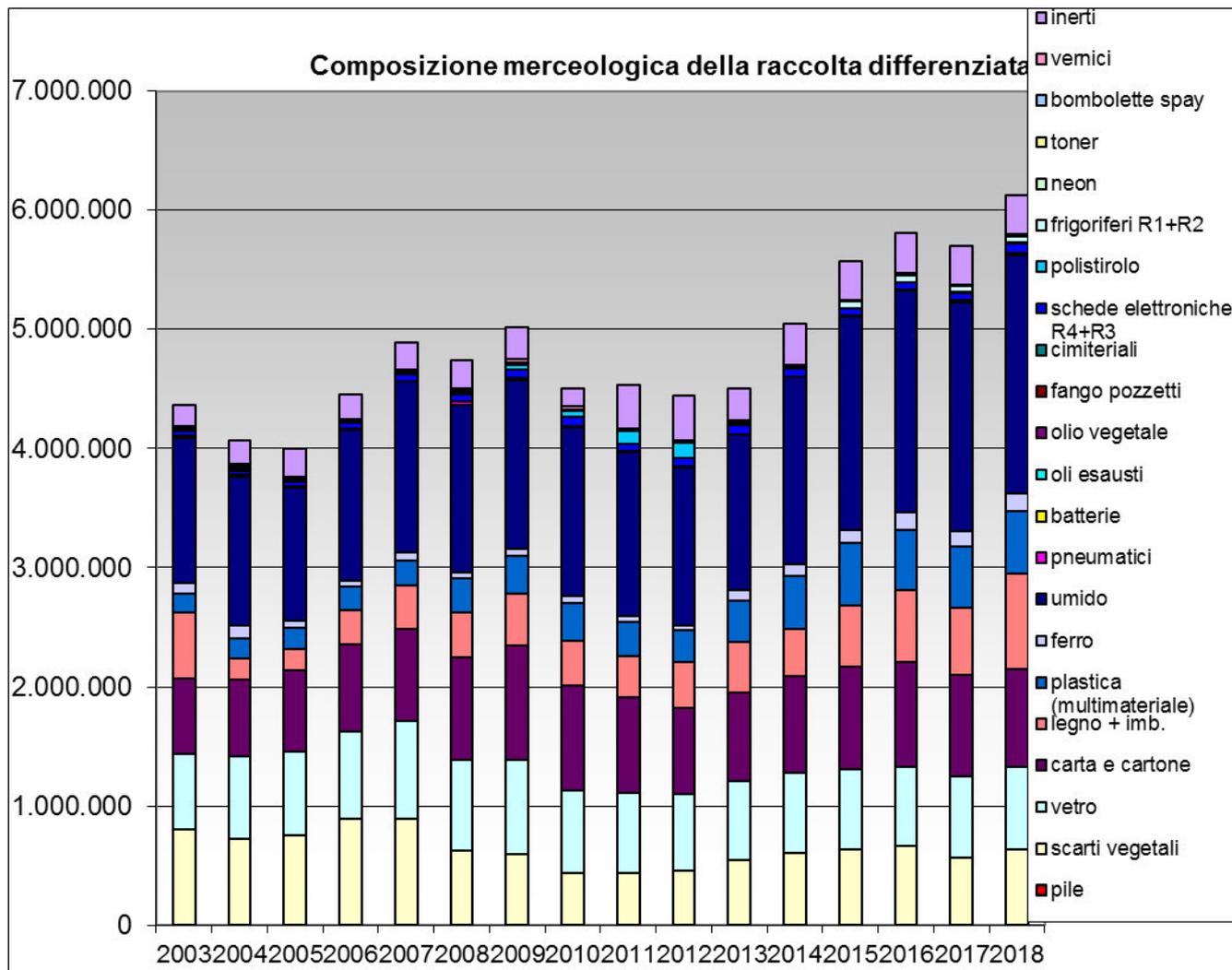
Successivamente la percentuale si assesta intorno al 53% con lievi oscillazioni .

A partire dal 2014 l'introduzione della raccolta RFID ha fatto aumentare la quantità di rifiuti differenziato e nel contempo diminuire fortemente la quantità di RSU domestici non differenziati facendo fare così un balzo di + 7 punti alla % di raccolta differenziata.

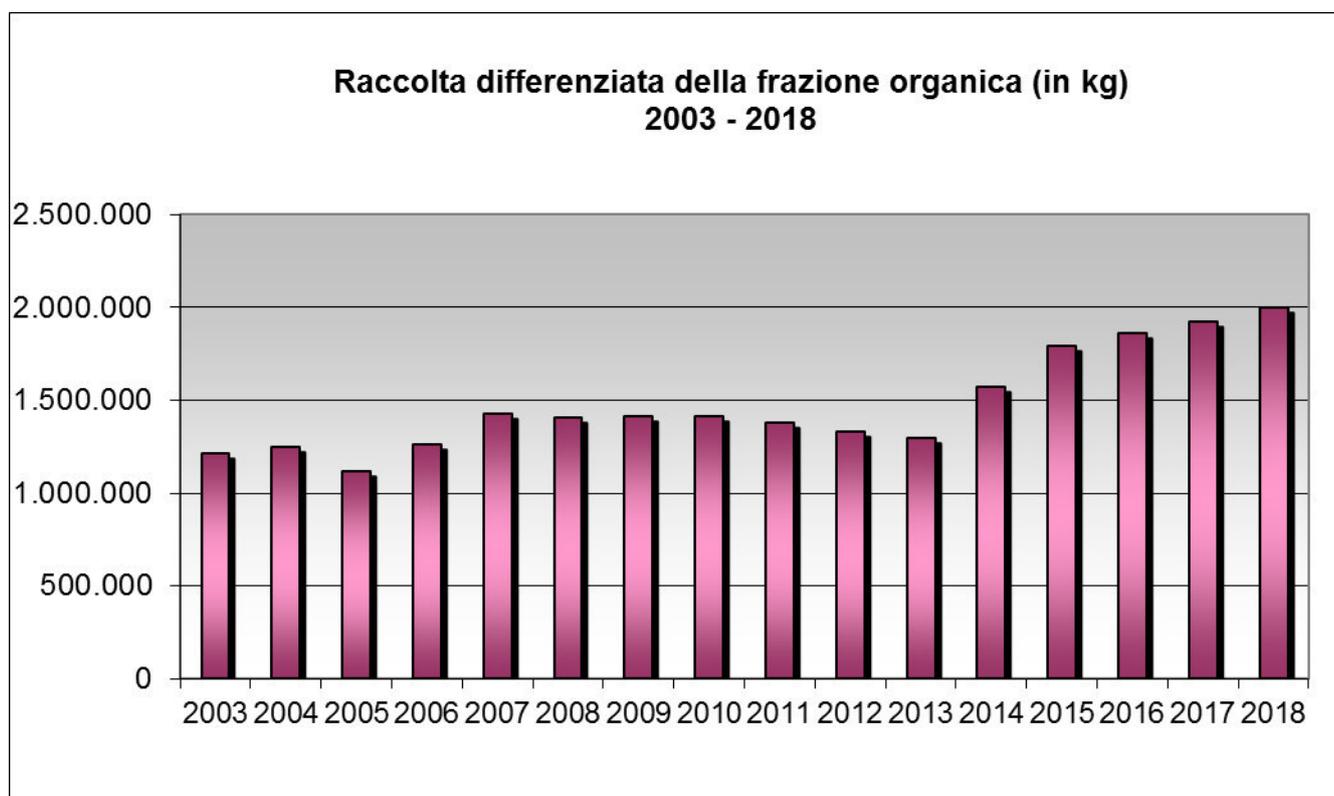
Nel 2015 si è evidenziato completamente l'effetto dell'introduzione della raccolta con RFID e sia i quantitativi raccolti sia la % di differenziata hanno fatto un ulteriore balzo, raggiungendo per la % di differenziata il valore di 69% che si ritiene il valore sia possibile mantenere nel tempo in Castellanza come confermato dal dato 2016 e 2017.

Il dato del 2018 di 77% di R.D. è dovuto all'introduzione del nuovo metodo di calcolo della % di differenziazione che prevede che anche gli Ingombranti e le Terre di Spazzamento siano comprese tra i rifiuti differenziati qualora vengano inviati al recupero e riciclo, come avviene per le quantità raccolte in Castellanza. Se depuriamo il dato da queste 2 componenti otteniamo una % di differenziazione del 69% che conferma la stabilità della % di RD anche in presenza di un aumento del totale dei rifiuti prodotti. La stabilità della % di R.D. è indice che si è raggiunto il massimo potenziale per il sistema di raccolta utilizzato ed è un indice della grande attenzione dei cittadini nel seguire le raccomandazioni di raccolta.

Nel seguito viene riportato un grafico che mostra l'evoluzione nel tempo della quantità e della tipologia di rifiuti raccolti in modo differenziato.



Oltre alla percentuale di raccolta differenziata è importante fornire anche altri dati significativi, in particolare per quanto riguarda i quantitativi assoluti dei diversi materiali raccolti. L'osservatorio rifiuti della provincia di Varese elabora ogni anno i dati dei Comuni analizzando le singole frazioni di rifiuto raccolte e stilando una classifica. Per quanto riguarda Castellanza il dato che emerge in modo particolare riguarda la raccolta dell'umido in quanto risulta essere il Comune superiore ai 10.000 abitanti in cui si raccoglie la maggiore quantità pro-capite di questa tipologia di rifiuto (134,2 kg per ogni abitante all'anno, contro una media provinciale di 78,5); bisogna però considerare questo valore è "drogato" dalla presenza sul territorio di molti centri della grande distribuzione, 3 mense ed 1 centro cottura. Nel grafico che segue è riportato l'andamento della raccolta differenziata della frazione La FORSU, come c'era da attendersi è la tipologia di rifiuto differenziato che più è incrementata dopo l'inserimento della raccolta RFID ed evidenzia un leggero ma costante aumento negli ultimi 4 anni.

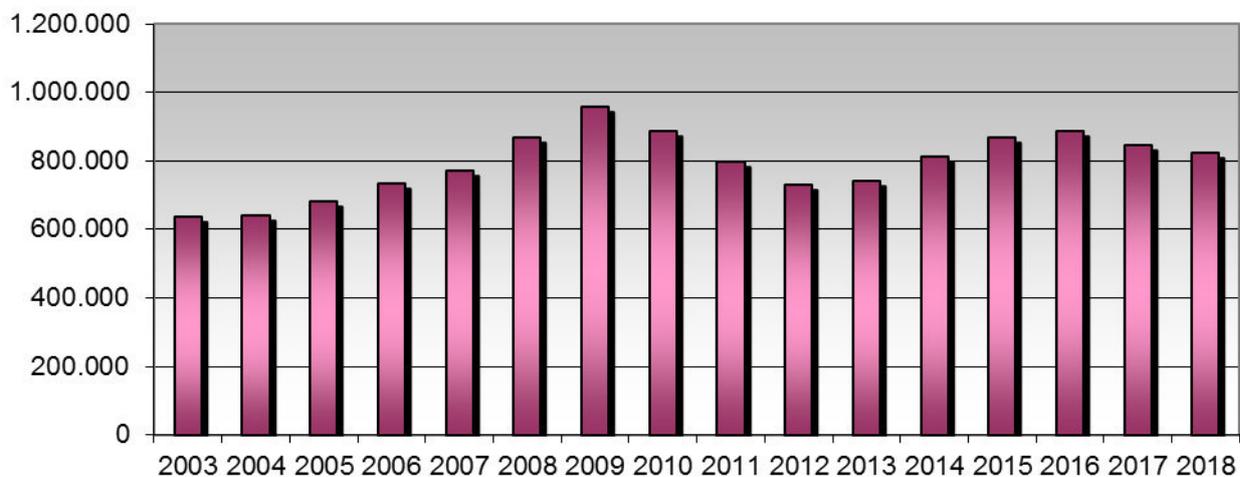


Anche per quanto riguarda la carta e il cartone Castellanza è ai primi posti della classifica provinciale, con una raccolta di 60 kg all'anno per abitante, contro una media provinciale di 50 kg anche se presenta un andamento nel tempo non omogeneo; un trend in costante aumento dal 2003 con un salto tra il 2007 ed il 2009 dovuto all'introduzione del contenitore dedicato per la raccolta casalinga, un calo generalizzato delle raccolte a partire dal 2010 ci porta valori confrontabili con il 2005/2006, anche se nel 2013 si nota l'inizio di un trend di crescita confermato nel 2014 e 2015 anche a seguito dell'introduzione del RFID, si ritiene però che la carta, soprattutto per la frazione domestica abbia raggiunto il suo limite fisiologico e che nei prossimi anni rimarrà stabile su i valori raggiunti.

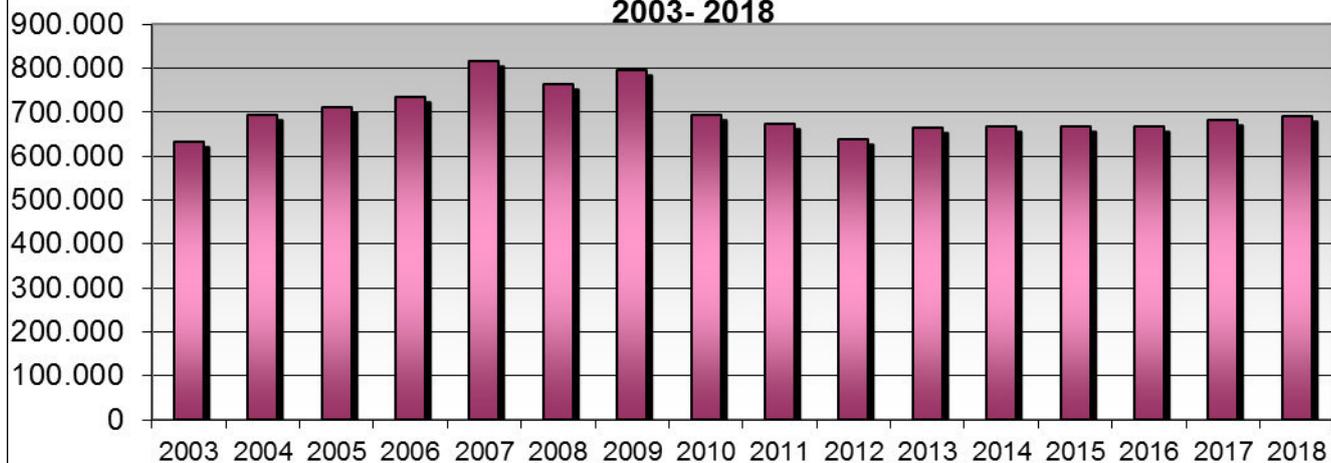
I dati di raccolta del vetro (46 kg/ab x anno) sono invece confrontabili alle medie provinciali (44 kg/anno), il leggero calo tra 2007 e 2008 è dovuto allo spostamento di lattine e barattoli nella raccolta plastica "multimateriale". Dal 2010 si è posta ancora maggiore attenzione alla qualità del vetro che ha comportato però un calo della quantità raccolta che risente della sempre minor presenza di lattine e barattoli e del calo generalizzato della produzione di rifiuti, anche per il vetro si nota un leggero trend di crescita per il 2014 e 2015 mantenuto nel 2016 a seguito della maggiore attenzione alla separazione introdotta dall'uso del sacco RFID, ma questa tipologia di rifiuto sembra non risentire in modo molto marcato dell'introduzione del RFID, segno che già precedentemente la raccolta porta a porta era ad un buon livello.

Per la plastica si nota un trend in costante aumento più accentuato tra 2007 e 2008 per l'accorpamento in questa frazione di lattine e barattoli, le medie di 36 kg/ab x anno sono anch'esse superiori alla media provinciale (16 kg/ab x anno). Nel 2013 il trend di crescita della raccolta della plastica è più accentuato che per le altre frazioni recuperabili in raccolta domiciliare, probabilmente a causa di una migliore attenzione dei cittadini nella raccolta. Nel 2014 e 2015 il balzo in avanti della raccolta di plastica è dovuto all'introduzione del RFID che evidentemente ha indotto i ns. cittadini ad una maggiore attenzione alla separazione del multimateriale. I dati 2016 e 2017 indicano però che probabilmente per questa tipologia si è raggiunto il massimo di percentuale raccogliibile in Castellanza; si potrà incrementare questo dato solo quando le modalità di raccolta della plastica più controllabili (sacco tracciato) introdotte nella 2° metà del 2018 avranno pieno effetto sui comportamenti dei cittadini.

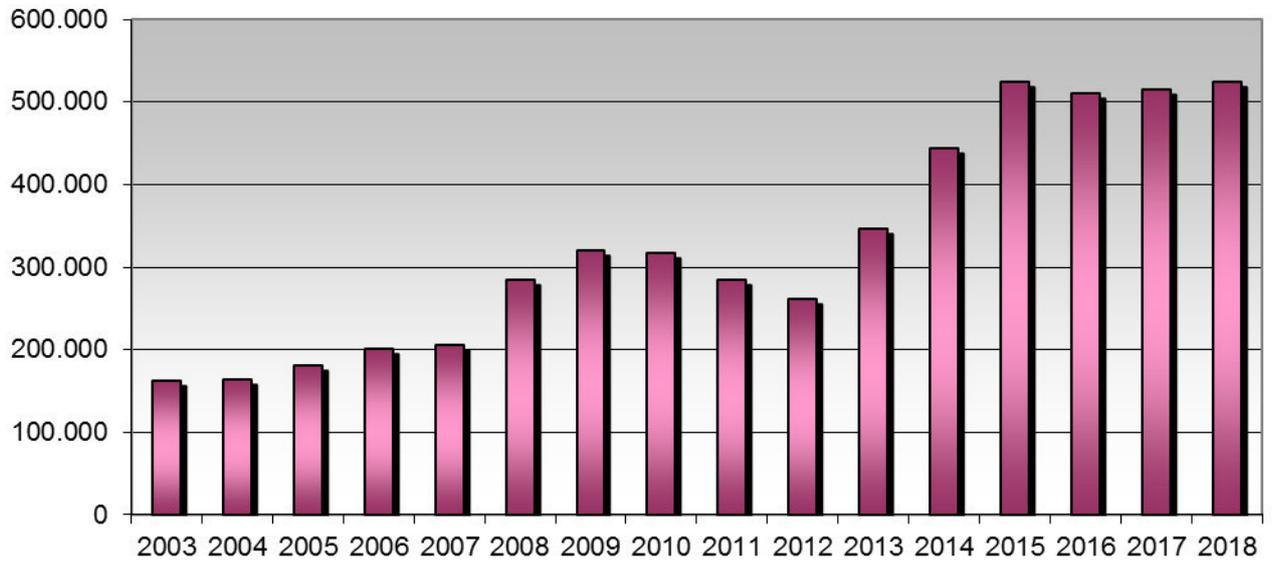
**Raccolta differenziata di carta e cartone (in kg)
2003 - 2018**



**Raccolta differenziata del vetro (in kg)
2003- 2018**



**Raccolta differenziata della plastica (in kg)
2002 - 2017**



Date di riferimento	nota
<p>Inserire le date del o degli anni di proiezione economico-finanziaria adottata</p> <p>Anno 1 (n) <input data-bbox="405 405 544 456" type="text" value="2019"/></p> <p>Anno 2 (n+1) <input data-bbox="405 501 544 553" type="text" value="2020"/></p> <p>Anno 3 (n+2) <input data-bbox="405 598 544 649" type="text" value="2021"/></p>	<p>I costi considerati in questo capitolo si riferiscono all'anno n (primo anno di piano), n+1 (secondo anno di piano), n+2 (terzo anno di piano). Tutti i costi vanno calcolati anche considerando l'andamento dell'inflazione e i recuperi di produttività, come da Allegato 1 del D.P.R. 158/99.</p>

Costi Gestione Servizi RU Indifferenziati (CGIND)

(€)

	2019
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	340.000,00
Costi Raccolta e Trasporto RU (CRT)	203.000,00
Costi Trattamento e Smaltimento RU (CTS)	330.000,00
Altri Costi (AC)	
TOTALE (CGIND)	873.000,00

	2020
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	343.000,00
Costi Raccolta e Trasporto RU (CRT)	218.000,00
Costi Trattamento e Smaltimento RU (CTS)	340.000,00
Altri Costi (AC)	
TOTALE (CGIND)	901.000,00

	2021
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	346.000,00
Costi Raccolta e Trasporto RU (CRT)	220.000,00
Costi Trattamento e Smaltimento RU (CTS)	330.000,00
Altri Costi (AC)	
TOTALE (CGIND)	896.000,00

Costi Raccolta Differenziata (CRD)

(€)

2019

	Umido	Carta	Vetro	Plastica	Altri riciclabili	Custodia	Utenze	Manutenzione	Contributo	Altre Raccolte Differenziate	TOTALE
Materiale 1											
Materiale 2						gestione	ecostazioni	ordinaria	Scuole statali		
Materiale 3						ecostazioni		ecostazioni			
Materiale 4											
Personale											0,00
Gestione / Manutenzione Automezzi											0,00
Altro											0,00
TOTALE Costi in Economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di acquisizione del servizio	324.800,00	60.000,00	64.000,00	74.000,00	70.203,00	51.500,00	5.200,00	4.000,00			653.703,00
Contributo scuole statali									11.141,00		11.141,00
Totale Costi	324.800,00	60.000,00	64.000,00	74.000,00	70.203,00	51.500,00	5.200,00	4.000,00	-11.141,00	0,00	642.562,00
					593.003,00	644.503,00					

2020

	Umido	Carta	Vetro	Plastica	Altri riciclabili	Custodia	Utenze	Manutenzione		Altre Raccolte Differenziate	TOTALE
Materiale 1											
Materiale 2						gestione	ecostazioni	ordinaria			
Materiale 3						ecostazioni		ecostazioni			
Materiale 4											
Personale											0,00
Gestione / Manutenzione Automezzi											0,00
Altro											0,00
TOTALE Costi in Economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di acquisizione del servizio	328.000,00	61.000,00	65.000,00	75.000,00	71.000,00	52.000,00	5.200,00	4.000,00			681.200,00
Contributo scuole statali									11.141,00		11.141,00
Totale Costi	328.000,00	61.000,00	65.000,00	75.000,00	71.000,00	52.000,00	5.200,00	4.000,00	-11.141,00	0,00	650.059,00
					608.000,00						

2021

	Umido	Carta	Vetro	Plastica	Altri riciclabili	Custodia	Utenze	Manutenzione		Altre Raccolte Differenziate	TOTALE
Materiale 1											
Materiale 2						gestione	ecostazioni	ordinaria			
Materiale 3						ecostazioni		ecostazioni			
Materiale 4											
Personale											0,00
Gestione / Manutenzione Automezzi											0,00
Altro											0,00
TOTALE Costi in Economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di acquisizione del servizio	334.000,00	62.000,00	56.000,00	76.000,00	72.000,00	53.000,00	5.200,00	5.000,00			663.200,00
Contributo scuole statali									11.141,00		11.141,00
Totale Costi	334.000,00	62.000,00	56.000,00	76.000,00	72.000,00	53.000,00	5.200,00	5.000,00	-11.141,00	0,00	652.059,00
					608.000,00						

Costi Trattamento e Riciclo (CTR)

(€)

2019

	Piattaforme ecologiche	Selezione Frazione Umida	Compostaggio	Selezione Frazione Secca	Termovalorizzazione	Incenerimento	Discarica	Altro	TOTALE
Personale									0,00
Gestione / Manutenzione Impianti									0,00
Altro									0,00
TOTALE Costi in Economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di acquisizione del servizio	27.235,00	215.000,00		25.701,00					267.936,00
(Proventi da valorizzazione rifiuti)								132.000,00	132.000,00
Totale Costi	27.235,00	215.000,00	0,00	25.701,00	0,00	0,00	0,00	-132.000,00	135.936,00

2020

	Piattaforme ecologiche	Selezione Frazione Umida	Compostaggio	Selezione Frazione Secca	Termovalorizzazione	Incenerimento	Discarica	Altro	TOTALE
Personale									0,00
Gestione / Manutenzione Impianti									0,00
Altro									0,00
TOTALE Costi in Economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di acquisizione del servizio	28.000,00	220.000,00		26.000,00					274.000,00
(Proventi da valorizzazione rifiuti)								132.000,00	132.000,00
Totale Costi	28.000,00	220.000,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	-132.000,00	142.000,00

2021

	Piattaforme ecologiche	Selezione Frazione Umida	Compostaggio	Selezione Frazione Secca	Termovalorizzazione	Incenerimento	Discarica	Altro	TOTALE
Personale									0,00
Gestione / Manutenzione Impianti									0,00
Altro									0,00
TOTALE Costi in Economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di acquisizione del servizio	28.000,00	225.000,00		26.000,00					279.000,00
(Proventi da valorizzazione rifiuti)								132.000,00	132.000,00
Totale Costi	28.000,00	225.000,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	-132.000,00	147.000,00

Costi Comuni (CC)

(€)

	2019
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	278.275,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	209.465,42
Costi Comuni Diversi (CCD)	145.741,00
TOTALE (CC)	633.481,42

	2020
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	272.275,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	209.917,38
Costi Comuni Diversi (CCD)	167.000,00
TOTALE (CC)	649.192,38

	2021
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	285.478,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	210.369,34
Costi Comuni Diversi (CCD)	175.700,00
TOTALE (CC)	671.547,34

Piano Investimenti (C)	Cespiti correnti		2019		2020		2021	
	N°	Val.netto*	N°	Valore**	N°	Valore**	N°	Valore**
Spazzamento e lavaggio								
Motocarri								
Mezzi polivalenti								
Autospazzatrici								
Irroratrici d'acqua								
Altri mezzi								
Altro								
Totale		0,00		0,00		0,00		0,00
Raccolta e trasporto RU indifferenziati								
Compattatori								
Autocarri								
Motocarri								
Altri mezzi								
Contenitori								
Altro								
Totale		0,00		0,00		0,00		0,00
Raccolta differenziata								
Compattatori								
Autocarri								
Motocarri								
Mezzi di movimentazione								
Altri mezzi								
Contenitori								
Altro								
Totale		0,00		0,00		0,00		0,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento								
Piattaforme ecologiche		222.910,27						
Selezione Frazione Umida								
Compostaggio								
Selezione Frazione Secca								
CDR								
Termovalorizzazione								
Incenerimento								
Discarica								
Altri impianti								
Totale		222.910,27		0,00		0,00		0,00
Attività centrali								
Immob. per att.igiene urb. e raccolta								
Immobili per le Direzioni centrali								
Dotazione informatiche								
Altro								
Totale		0,00		0,00		0,00		0,00
TOTALE Investimenti		222.910,27		0,00		0,00		0,00

* Valore totale cespiti al netto ammortamenti

** Valore totale investimenti al lordo ammortamenti

Piano Ammortamenti (€)	2019		2020		2021	
	Totale *		Totale *		Totale *	
Spazzamento e lavaggio						
Motocarri						
Mezzi polivalenti						
Autospazzatrici						
Irroratrici d'acqua						
Altri mezzi						
Altro						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta e trasporto RU indifferenziati						
Compattatori						
Motocarri						
Altri mezzi						
Contenitori						
Altro						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta differenziata						
Compattatori						
Motocarri						
Altri mezzi						
Contenitori						
Altro						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento						
Piattaforme ecologiche	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00
Selezione Frazione Umida						
Compostaggio						
Selezione Frazione Secca						
CDR						
Termovalorizzazione						
Incenerimento						
Discarica						
Altri impianti						
Totale	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00
Attività centrali						
Immob. per att.igiene urb. e raccolta						
Immobili per le Direzioni centrali						
Dotazione informatiche						
Altro						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Ammort. anno	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00	10.592,00

* Valore totale degli ammortamenti previsti nell'anno

Costo d'Uso del Capitale (CK)

Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R. 158/99
 Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese di settembre)

Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato r_n

Capitale netto contabilizzato es. precedente * KN_{n-1}
 Investimenti programmati * I_n
 Fattore correttivo * F_n

Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$ R_n
 Ammortamenti * $Amm_{.n}$
 Accantonamenti * $Acc_{.n}$

Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm_{.n} + Acc_{.n} + R_n$ CK_n

2019	2020	2021
------	------	------

2%	2%	2%
2,267%	2,267%	2,267%

4,27%	4,27%	4,27%
-------	-------	-------

222.910,27	212.318,27	201.726,27
0,00	0,00	0,00

9.511,58	9.059,62	8.607,66
10.592,00	10.592,00	10.592,00

20.103,58	19.651,62	19.199,66
-----------	-----------	-----------

Determinazione dei costi della Tariffa

(€)

	Costi Gestione Servizi RU Indiff. (CGIND)
+	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)
+	Costi Comuni (CC)
+	Costo d'Uso del Capitale (CK)
=	Totale Componenti di costo della Tariffa

2019	2020	2021
873.000,00	901.000,00	896.000,00
778.498,00	792.059,00	799.059,00
633.481,42	649.192,38	671.547,34
20.103,58	19.651,62	19.199,66
2.305.083,00	2.361.903,00	2.385.806,00

FABBISOGNO FINANZIARIO (€)

			2019	2020	2021	
			Totale	Totale	Totale	
Costi Gestione Servizi RU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)		340.000,00	343.000,00	346.000,00	
	Costi Raccolta e Trasporto RU (CRT)		203.000,00	218.000,00	220.000,00	
	Costi Trattamento e Smaltimento RU (CTS)		330.000,00	340.000,00	330.000,00	
	Altri Costi (AC)		0,00	0,00	0,00	
	Costi Gestione Servizi RU Indiff. (CGIND)		873.000,00	901.000,00	896.000,00	
Costi Gestione Raccolta (CCD)	2019	2020	2021			
	Umido	Umido	Umido	324.800,00	328.000,00	334.000,00
	Carta	Carta	Carta	60.000,00	61.000,00	62.000,00
	Vetro	Vetro	Vetro	64.000,00	65.000,00	56.000,00
	Plastica	Plastica	Plastica	74.000,00	75.000,00	76.000,00
	Altri riciclabili	Altri riciclabili	Altri riciclabili	70.203,00	71.000,00	72.000,00
	Cimiteriali			0,00	0,00	0,00
	Custodia gestione ecostazioni	Custodia gestione ecostazioni	Custodia gestione ecostazioni	51.500,00	52.000,00	53.000,00
				0,00	0,00	0,00
	Utenze piattaforme ecostazioni	Utenze ecostazioni	Utenze 0	5.200,00	5.200,00	5.200,00
	Custodia gestione ordinaria ecostazioni	Manutenzione ordinaria ecostazioni	Manutenzione ordinaria ecostazioni	4.000,00	4.000,00	5.000,00
	Contributo Scuole statali			-11.141,00	-11.141,00	-11.141,00
	Altre Raccolte Differenziate	Altre Raccolte Differenziate	Altre Raccolte Differenziate	0,00	0,00	0,00
	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)			642.562,00	650.059,00	652.059,00
	Piattaforme ecologiche			27.235,00	28.000,00	28.000,00
	Selezione frazione umida			215.000,00	220.000,00	225.000,00
	Compostaggio			0,00	0,00	0,00
	Selezione Frazione Secca			25.701,00	26.000,00	26.000,00
	Termovalorizzazione			0,00	0,00	0,00
	Incenerimento			0,00	0,00	0,00
	Discarica			0,00	0,00	0,00
	Contributo CONAI			-132.000,00	-132.000,00	-132.000,00
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)			135.936,00	142.000,00	147.000,00
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)			778.498,00	792.059,00	799.059,00
	TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)			1.651.498,00	1.693.059,00	1.695.059,00
	Costi Comuni (CC)	Costi Ammin. Arrec. Riscoss. e Contenz.(CARC)		278.275,00	272.275,00	285.478,00
		Costi Generali di Gestione (CCG)		209.465,42	209.917,38	210.369,34
Costi Comuni Diversi (CCD)		145.741,00	167.000,00	175.700,00		
Costi Comuni (CC)		633.481,42	649.192,38	671.547,34		
TOTALE Costi di Gestione (FABBIS. GEST. CORRENTE)			2.284.979,42	2.342.251,38	2.366.606,34	
Investimenti	Spazzamento e lavaggio		0,00	0,00	0,00	
	Raccolta e trasporto RU indifferenziati		0,00	0,00	0,00	
	Raccolta differenziata		0,00	0,00	0,00	
	Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		0,00	0,00	0,00	
	Attività centrali		0,00	0,00	0,00	
Investimenti			0,00	0,00	0,00	
TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI			0,00	0,00	0,00	
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO			2.284.979,42	2.342.251,38	2.366.606,34	

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

(€)

	2019	2020	2021
TOT. FABBISOGNO GESTIONE CORRENTE	2.316.224,00	2.373.044,00	2.396.947,00
PROVENTI TARIFFARI	2.305.083,00	2.361.903,00	2.385.806,00
Proventi istituzioni scolastiche statali	11.141,00	11.141,00	11.141,00
SALDO GESTIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
FABBISOGNO PER INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
SBILANCIO FINANZIARIO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00
Altre entrate a copertura sbilancio finanziario			
TOTALE ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	2.316.224,00	2.373.044,00	2.396.947,00

5



CITTA' DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE

37



Delibera n.
SETTORE N. 04

Proposta n.
SERVIZIO TRIBUTI / ECONOMATO

RAG
ALBO
TRIBUTI

PROPOSTA DELIBERAZIONE: DELLA GIUNTA COMUNALE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - PIANO FINANZIARIO
PERIODO 2019 - 2021

OSSERVAZIONI

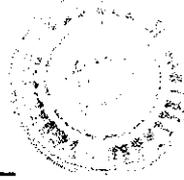
(annotare eventuali scadenze per l'adozione dell'atto o altri elementi utili):

PARERI SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO (ART.49 E 151D.LGS.267/2000)

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica del presente atto
22 FEB. 2019

Li. _____

BAGATTI CRISTINA
Bagatti
(firma del responsabile del settore)



ANNOTAZIONE DELL'IMPEGNO

LA SPESA IN ESAME POTRÀ ESSERE IMPUTATA:

- a) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO
N. _____ BILANCIO _____
- b) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO
N. _____ BILANCIO _____

- VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
- NON NECESSITA DI ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Li. 22 FEB. 2019

Bagatti
(firma del responsabile del servizio)



SEGRETERIA - DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL _____
SEDUTA DEL _____
SEDUTA DEL _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to CRISTINA BORRONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DR. CLAUDIO MICHELONE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

22.03.2019

Castellanza, li

LA SUESTESA DELIBERAZIONE:

05.04.2019

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà fino al giorno

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
F.TO M. BEATRICE COLOMBA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE:

il (Ministero Interno parere 13.09.2006 – Cass. Civ. Sez. I, 03.05.1999 n. 4397) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

CERTIFICATO DELL'ESITO DELL'ATTO

la presente deliberazione E' STATA REVOCATA con deliberazione n. del di a seguito di

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.TO M. BEATRICE COLOMBA